



CITTÀ DI LISSONE
(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Unità Urbanistica

Prot.16283 del 25/3/2019

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano delle Regole e dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

d'intesa con

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

PREMESSO che:

- con deliberazione di C.C. n. 76 del 17.11.2017 è stato disposto l'avvio del procedimento per la redazione della variante al P.G.T. Vigente;
- il 29.11.2017 prot. 60775 è stato pubblicato sul sito del Comune di Lissone l'avviso d'avvio del procedimento per la redazione di variante al P.G.T. vigente;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 342 del 10.10.2018, relativa all'Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Vas della Variante al Piano di Governo del Territorio, sono state contestualmente individuate l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente;
- l'autorità procedente ha garantito la trasparenza del procedimento con avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS prot. 3865 del 21.1.2019 pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito-web del Comune di Lissone e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- in data 25.1.2019 prot.4987 è stato individuato da parte dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente il percorso metodologico per la verifica di assoggettabilità alla Vas per la redazione della Variante al P.G.T. vigente;
- in data 2.2.2019 prot. 6248 è stato depositato il Rapporto Preliminare Ambientale redatto dal dott.pt. Luca Terlizzi, in qualità di tecnico incaricato, estensore del Rapporto Preliminare relativo alla Variante al P.G.T. vigente;
- con nota dell'8.2.2019 prot. 7418 è stata messa a disposizione degli Enti la documentazione costituente la proposta di variante e convocata la Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per il giorno 13.3.2019 alle ore 10,00 presso il Comune con presentazione del Rapporto Preliminare Ambientale;
- la documentazione costituente la proposta di variante è stata pubblicata sull'Albo Pretorio, sul sito-web del Comune di Lissone e sul sito Sivas della Regione Lombardia e resa disponibile per la consultazione sino alle ore 12,00 del 11/3/2019;



CITTÀ DI LISSONE
(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Unità Urbanistica

VISTO l'art. 4 della L.R. n° 12/2005 “Legge per il governo del territorio”;

VISTA la Direttiva 42/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;

VISTI gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n.VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 9/761 del 10/11/2010;

VISTI gli allegati della D.G.R. n. VIII/10971 del 30.12.2009 e n. 9/7761 del 10.11.2010 nonché in particolare l'allegato “1U” della D.G.R. n. IX/3836 del 25.07.2012, che disciplina la metodologia procedurale e organizzativa della valutazione ambientale di piani e programmi in variante al piano delle regole e al piano dei servizi;

CONSIDERATO che in data 13/3/2019 si è svolta la conferenza dei servizi, di cui si allega il verbale (ALLEGATO A) e che durante la stessa conferenza si è preso atto dei seguenti contributi:

- prot. 9092 del 18/2/2019 Regione Lombardia, Giunta Ufficio Territoriale Regionale Brianza;
- prot.10658 del 26/2/2019 Brianzacque;
- prot.13034 del 08/03/2019 Provincia di Monza e della Brianza;
- prot. 13546 12/03/2019 ATS Brianza;

CONSIDERATO inoltre che in data 23/3/2019 con nota prot. 15955 è pervenuto il parere di ARPA – Dipartimento Monza e Brianza;

VALUTATI i contributi pervenuti, entro ed oltre i termini, nonché i pareri espressi in occasione della Conferenza di verifica, e come tutti questi non rilevino elementi di sostanziale criticità e/o negatività, sotto il profilo della sostenibilità e compatibilità ambientale, delle scelte operate dalla Variante;

DATO ATTO che è stata effettuata una puntuale argomentazione degli stessi all'interno dell'Allegato B al presente decreto;

CONSIDERATO CHE

Il Rapporto preliminare identifica gli elementi di variante distinguendoli in tre gruppi di azioni:

1. Modifiche alle destinazioni di zona (VAR_A.1 e A.2), indispensabili per assegnare la necessaria disciplina urbanistica all'ex ambito di trasformazione AT1-c, annullato in seguito alla sentenza del TAR Lombardia n. 347 del 6/2/2018; a ciò è stata aggiunta l'individuazione di un nuovo comparto di pianificazione attuativa “Piermarini – Canonica”, costituito dall'ampliamento dell'attuale GSV ivi insediata, inglobando anche la parte inattuata del PII 8 (comparto 9c del vigente Piano delle Regole).
2. Modifiche all'impianto normativo (VAR_B), volte principalmente a disciplinare i due nuovi comparti di piano attuativo, nonché a sistemare alcune incongruenze del PdR e PdS.



CITTÀ DI LISSONE
(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Unità Urbanistica

3. Adeguamento alle Definizioni Tecniche Uniformi (DTU) del Regolamento edilizio tipo, approfittando della presente variante per cassare l'art. 3 delle norme del PdR, sostituendolo integralmente in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 695/2018 (VAR_C);

PRESO ATTO CHE

Il Rapporto preliminare non evidenzia sostanziali criticità od elementi necessitanti particolari approfondimenti per le azioni VAR_B e VAR_C, in considerazione dell'incidenza neutra delle modifiche apportate a livello normativo, le stesse non sono state oggetto di specifico approfondimento valutativo, come si evince dall'apposita sezione del rapporto preliminare e pertanto escluse dalla verifica di assoggettabilità.

Pertanto, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, si è ritenuto di sottoporre a valutazione specifica le azioni VAR_A.1 e VAR_A.2 incidenti sulle destinazioni di zona;

PRESO ATTO CHE

Sulla base dei criteri per la verifica di assoggettabilità alla VAS definiti dall'allegato I parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi, il Rapporto preliminare ha condotto la valutazione delle azioni di Variante rispetto ai seguenti criteri:

1. relazioni instaurabili con gli obiettivi della programmazione territoriale di valenza sovralocale (per la verifica della "coerenza esterna verticale"), della programmazione di pari livello della Variante (per la verifica della "coerenza esterna orizzontale") e con gli obiettivi della Variante assunti con Deliberazione di C.C. n. 76 del 17/11/2017.
2. caratteristiche (valore e vulnerabilità) delle aree interessate dalla Variante a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.
3. entità degli effetti ambientali generabili (tipologia, durata, frequenza ed estensione) e verifica degli impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dal Rapporto ambientale preliminare, sulla base degli elementi di verifica di cui all'Allegato I parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi.;

DATO ATTO della completezza del Rapporto preliminare il quale approfondisce l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti), non rilevando particolari condizioni di criticità, vulnerabilità e limite di carico delle componenti ambientali esistenti, atte ad incidere negativamente sulle previsioni di sviluppo contenute nella Variante;

RISCONTRATO in particolare come la Variante oggetto di verifica:

- stabilisce un quadro di riferimento esclusivamente per la pianificazione attuativa riguardante due nuovi ambiti di intervento di rilevanza locale.



CITTÀ DI LISSONE
(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Unità Urbanistica

- non stabilisce quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto subordinati alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, stabilendo esclusivamente un ordine di relazioni di coerenza con gli obiettivi generali desunti dai piani e programmi di livello territoriale (regionale e provinciale), piuttosto che dello stesso livello di governo, come evidenziato nel par. 2.1. parte III del Rapporto preliminare.
- non presenta alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, riguardando tematiche inerenti la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, ed entrando nel merito esclusivamente dell'uso e della disciplina di piccole aree a livello locale.

Si rileva in tal senso come:

- le modifiche introdotte dalla variante riguardano meno del 2% della capacità edificatoria complessivamente realizzabile all'interno delle aree di trasformazione del Documento di Piano e del Piano delle Regole vigenti.
- l'incidenza della nuova quota di SLP assegnata a destinazione commerciale prevista dalla Variante, per consentire l'ampliamento di una struttura già esistente ed insediata sul territorio, è inferiore all'1% della SLP delle attività commerciali già insediate nel territorio comunale, e pari a 0,6% se alla SLP commerciale esistente si assomma la SLP commerciale in previsione dal PGT vigente (stime RA pagg. 215 – 216).
- si pone come obiettivo imprescindibile di non aumentare la capacità edificatoria complessivamente realizzabile nelle aree di trasformazione, tanto quelle individuate dal Documento di Piano quanto quelle disposte dal Piano delle Regole, anzi contribuisce a ridurre la capacità edificatoria residenziale prevista dal Piano.

Si precisa in tal senso che la capacità edificatoria realizzabile prevista all'interno del nuovo comparto di pianificazione attuativa individuato dalla Variante per l'ampliamento della Grande Struttura di Vendita (GSV) non rappresenta una quantità volumetrica aggiuntiva alla capacità edificatoria in essere del vigente PGT, ma è **modificativa – in sottrazione** – dell'intera capacità edificatoria assegnata al vigente comparto PII8 e non ancora attuata (pari a 8.200 mc), con una contestuale e conseguente complessiva riduzione del carico residenziale locale che si verificherà nel comparto non attuato PII8. Più precisamente, a fronte di una previsione di ampliamento commerciale della GSV pari a 1.000 mq di superficie di vendita la Variante prevede l'eliminazione degli 8.000 mc di SLP non attuata all'interno del PII8. Di questi 8.000 mc, 6.935 mc (85% circa) sono previsti a destinazione residenziale, mentre per la quota rimanente, pari a 433 mq di SLP, viene ammessa la destinazione d'uso commerciale, quantità equivalente all'insediamento al più di una media struttura di vendita;

PRESO ATTO:

della coerenza delle azioni della Variante con gli obiettivi della programmazione territoriale e settoriale prevalente regionale e provinciale (cfr. par. 2.1. Parte III del Rapporto preliminare, pagg. 203-205).



CITTÀ DI LISSONE
(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Unità Urbanistica

della coerenza delle azioni della Variante rispetto alle caratteristiche prevalenti del contesto di intervento e dal punto di vista della compatibilità urbanistica (cfr. par. 2.2. Parte III del Rapporto preliminare, pagg. 205-206);

RILEVATO che dal punto di vista delle caratteristiche degli impatti:

- Si esclude la natura transfrontaliera degli impatti;
- Si escludono rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- Si escludono impatti tali da causare il superamento o l'interferenza con i livelli di qualità ambientale esistenti o stabiliti a livello nazionale o regionale
- Si esclude l'incidenza su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- Non vengono interessate aree connotate da particolari valori o vulnerabilità determinate da speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;

VERIFICATO che il carico urbanistico indotto sulla rete di mobilità dalla previsione di ampliamento della GSV operata dalla Variante (VAR_A.2) rispetto allo scenario di intervento vigente (PII8), è pari ad un numero di mezzi veicolari aggiuntivi di soli n. 22 veicoli al giorno, calcolati nel giorno di massimo carico (sabato/domenica). (ALLEGATO B) ;

EVIDENZIATO come tale quantità, in prima approssimazione:

- inciderebbe del 2% sui volumi del traffico registrati dal Piano generale del traffico urbano per il punto più prossimo alla GSV;
- non comporta il superamento dei limiti imposti dall'azzonamento acustico del Piano che prevedono un livello diurno limite pari a 70dB(A) in quanto ricadente all'interno della classe acustica IV "aree di intensa attività umana";
- comporterebbe un'incidenza sull'incremento delle emissioni di CO2 comunali legate al traffico veicolare pari allo 0,05%, dunque trascurabile;

E che quindi:

- le esternalità negative generate dalla previsione di Variante non sono peggiorative rispetto a quelle previste dall'attuazione delle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente (PII8, ambito 9c).
- non si attendono effetti ambientali non reversibili di carattere peggiorativo od esternalità derivanti dall'attuazione delle singole azioni che non possano essere adeguatamente mitigati mediante i più opportuni accorgimenti tecnici e progettuali in applicazione della normativa ambientale vigente ed applicabile in materia di efficientamento energetico, risparmio idrico, smaltimento delle acque meteoriche e pluviali, riduzione dell'inquinamento luminoso, contenimento dell'inquinamento acustico.
- la Variante non incide sui limiti di carico ambientale esistenti e le azioni nel complesso non generano effetti ambientali cumulativi di carattere amplificato, risultando isolati tra di loro e di carattere circoscritto e puntuale.
- le azioni di Variante non instaurano particolari relazioni con la pianificazione dei comuni contermini, interessando aree interne al territorio comunale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:



CITTÀ DI LISSONE
(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Unità Urbanistica

Per gli effetti generabili dall'azione VAR_A.1 sulla componente suolo, il Rapporto preliminare definisce adeguate misure di compensazione territoriale in termini di equipaggiamento arboreo, al fine di attuare gli obiettivi di rimboschimento e rinaturazione previsti dal PAES comunale.

Per gli effetti marginali generabili sul clima acustico e sulla qualità dell'aria generabili dall'azione VAR_A.2, si ritiene opportuno recepire le misure di mitigazione riportate nel contributo della Provincia di Monza e Brianza pervenuto con prot. n. 13034 del 8/3/2019;

Al fine di incrementare le prestazioni ambientali in fase di attuazione e gestione del Piano nel suo complesso, il Rapporto preliminare fornisce un elenco dettagliato delle normative ambientali vigenti da applicare in materia di invarianza idraulica e drenaggio urbano sostenibile, risparmio idrico, efficientamento energetico, contenimento dell'inquinamento acustico e luminoso.

Per l'azione di Variante VAR_A.2 il Rapporto preliminare prescrive altresì:

- la produzione in fase attuativa di apposito studio relativamente ai carichi di traffico indotti sulla viabilità esistente in coerenza con l'Allegato 5 del PTCP della Monza e Brianza, al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi infrastrutturali correttivi per l'adeguamento della viabilità di accesso e distribuzione
- il rispetto dei limiti stabiliti rispettivamente dalle Fasce di pertinenza acustica (A e B) delle infrastrutture stradali di tipo B /extraurbana principale) entro cui ricadono le previsioni, ai sensi del Dpr. N. 142/20004;

PRESO ATTO INFINE CHE in considerazione del fatto che l'intero territorio comunale è interessato da aree di protezione e di salvaguardia definite dal vigente PTUA 2016, risulta necessario *“assicurare la funzione di ricarica della falda acquifera sotterranea evitando una eccessiva impermeabilizzazione dei suoli”* (obiettivo Os5.1.1 b) PTCP Monza e Brianza) e che, dunque, al fine di ottemperare al rispetto degli specifici obiettivi di qualità definiti dalla normativa regionale del PTUA per le aree di protezione e salvaguardia delle aree sotterranee dovranno essere prioritariamente applicati i *“criteri progettuali per le nuove trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali”* di cui agli artt. 8 e 9 delle norme del PTCP;

PER QUANTO TUTTO SOPRA MOTIVATO, si ritiene che una procedura di VAS non sia utile a fornire elementi conoscitivi aggiuntivi ai fini della sostenibilità ambientale dell'intervento, e costituirebbe un aggravio procedurale, in ottica di evitare duplicazione di valutazione, purchè la previsione di ampliamento della GSV risulti contenuta entro la superficie di vendita oggetto di valutazione, dunque per un massimo di 1.000 mq;

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. Di **non assoggettare** la Variante al Piano di Governo del Territorio, avviata in data 17/11/2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76, alla procedura di Valutazione Ambientale strategica – VAS.



CITTÀ DI LISSONE
(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Unità Urbanistica

2. Di stabilire, ai fini della corretta elaborazione della proposta di Variante da adottare, le seguenti condizioni ed indicazioni:
 - prescrivere per l'intervento VAR_A.2 la predisposizione, in fase attuativa, di apposito studio previsionale del clima acustico al fine di individuare le più idonee misure correttive volte a minimizzare gli impatti sul clima acustico (ad es. la realizzazione di barriere acustiche, asfalto fonoassorbente e utilizzo di cortine verdi).
 - prescrivere, per l'intervento VAR_A.2 che la massima capacità edificatoria realizzabile in ampliamento della Grande Struttura di Vendita (GSV) non dovrà essere superiore a 1.000 mq di superficie di vendita.
 - prescrivere, quale azione di compensazione territoriale per la variante VAR_A.1, un intervento di equipaggiamento arboreo nella misura minima pari a 1 albero ogni 50 mq di SL realizzabile, che dovrà essere indirizzato alla rinaturazione di spazi ad alta valenza ecologica del PLIS, da individuare di concerto con l'amministrazione comunale.
 - prescrivere che per entrambi gli ambiti di intervento VAR_A.1 e VAR_A.2, in fase progettuale dovranno essere adottate tutte le buone pratiche previste dalla normativa al fine del risparmio energetico, invarianza idraulica e della sostenibilità energetica.
3. Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul portale SIVAS di Regione Lombardia e sul sito web del Comune di Lissone.
4. Di dare pubblicità al presente decreto e ai suoi contenuti mediante la pubblicazione di un avviso di informazione al pubblico sul portale SIVAS di Regione Lombardia e sito web del Comune di Lissone.
5. Di stabilire ai sensi della D.G.R. 25/7/2012, n. IX/3836, che il presente provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante al PGT adottata e/o approvata.

L'AUTORITA' COMPETENTE
PER LA VAS
Dr.ssa Valentina Bravin

L'AUTORITA' PROCEDENTE
PER LA VAS
Arch. Paola Taglietti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del
D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa

si allegano:

Allegato "A" – Verbale di conferenza VAS

Allegato "B" – Argomentazioni